



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

ORDINANZA DEL PRESIDENTE N. 3 del 28/12/2023

OGGETTO: ORDINANZA AI SENSI DELL'ART.191 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. GESTIONE EMERGENZIALE DEL TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (TMB) DEI RIFIUTI URBANI, IN LOCALITÀ RELUCE NEL COMUNE DI ASCOLI PICENO (AP).

IL PRESIDENTE

Viste le comunicazioni della Ascoli Servizi Comunali Srl di Prot. N.1399 del 13/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27224 del 14/12/2023) e Prot. N.1470 del 23/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27898 del 27/12/2023) inerenti l'interruzione dal 01/01/2024 dei conferimenti dei rifiuti urbani indifferenziati, raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno, presso l'attuale impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) ubicato in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP).

Vista la relazione istruttoria di Prot. N.27956 del 27/12/2023 del Dott. Gianni Giantomassi (titolare di incarico di E.Q. delegato dal Dirigente con Determinazione N.1245 (Reg. Gen.) del 02/11/2023).

Preso atto dei presupposti tecnico-amministrativi esposti nella citata relazione istruttoria di Prot. N.27956 del 27/12/2023 qui richiamata per stralcio:

“Richiamati:

- *il D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”, in particolare la Parte Seconda Titolo III bis e l'art.191 “Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi”;*
- *il D.Lgs n.36 del 13 gennaio 2003 recante “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;*
- *l'art.3 della L.R. n.24 del 12 ottobre 2009, “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;*
- *il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui all'art.199 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. approvato con Deliberazione Amministrativa della Regione Marche n.128 del 14/04/2015.*

Richiamato in particolare che:

- *l'art.191, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. stabilisce che “Fermo restando le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, con particolare riferimento alle disposizioni sul potere di ordinanza di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 , istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile, qualora si verifichino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o il Presidente della Provincia ovvero il Sindaco possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto, comunque, delle disposizioni contenute nelle direttive dell'Unione europea, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente. Dette ordinanze sono comunicate al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive, al Presidente della Regione e all'autorità d'ambito di cui all'articolo 201 entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.”;*
- *l'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dettaglia che “Le ordinanze di cui al comma 1 indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali”;*
- *l'art.191, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dispone: “Le ordinanze di cui al comma 1 possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti. Qualora ricorrano comprovate necessità, il Presidente della Regione d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può adottare, dettando specifiche prescrizioni, le ordinanze di cui al comma 1 anche oltre i predetti termini.”*

Evidenziato che l'art.3 (“Funzioni delle Province”) della Legge Regionale 12 ottobre 2009, n. 24 (“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”) dispone:

- *al comma 4: “Il Presidente della Provincia promuove ed adotta le iniziative di cui all'articolo 191, comma 2, del d.lgs. 152/2006, per le operazioni ricadenti nel territorio provinciale”;*

- al comma 5: "Per le attività di competenza la Provincia si avvale del supporto tecnico scientifico dell'ARPAM".

Dato atto che i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Provincia di Ascoli Piceno, dopo il pretrattamento all'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di Relluce, sono conferiti (dal 17/05/2023) alla VASCA 7 della "Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno" sita in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno, in ottemperanza alle ordinanze N.1 del 11/05/2023 e N.2 del 17/11/2023 del Presidente della Provincia, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., nelle more di approvazione del Piano d'Ambito (art.10 della LR 24/2009).

Richiamato che:

- con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, dello scrivente Settore, è stato rilasciato alla PicenAmbiente Spa il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) per il progetto "RIESAME EX ART.29-OCTIES AIA N.160/2013 CON INTERVENTO DI REVAMPING TECNOLOGICO DELL'IMPIANTO TMB IN LOCALITA' RELLUCE" e i titoli abilitativi, rilasciati per la realizzazione e l'esercizio dello stesso impianto (riesame autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi dell'art.29-octies D.Lgs 152/2006, e Permesso di costruire);
- l'istanza ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. è stata avviata ai fini del riesame obbligatorio dell'AIA (Determinazione Dirigenziale N.160 (Reg. Gen.) del 01/02/2013 e s.m.i.) in considerazione dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili (BAT) stabilite con Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 del 10/08/2018, per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il predetto provvedimento di PAU contiene le necessarie prescrizioni e condizioni per l'adeguamento dell'impianto TMB alle disposizioni delle stesse BAT;
- la Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.1311 del 17/11/2023 (rif. Prot. Prov. N.25163 del 17/11/2023) ha comunicato che dal 01/01/2024 si concretizzerà il passaggio della gestione operativa dell'impianto TMB dalla PicenAmbiente Spa alla Ascoli Servizi Comunali Srl;
- il 14/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27466 del 18/12/2023) è pervenuta la comunicazione di modifica non sostanziale (voltura) dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29-nonies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Richiamato altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022, dello scrivente Settore, è stato rilasciato alla PicenAmbiente Spa il Provvedimento autorizzatorio unico (PAU), ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., che comprende il provvedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto "RIESAME EX ART.29-OCTIES AIA N.160/2013 CON INTERVENTO DI REVAMPING TECNOLOGICO DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO AEROBICO (CDQ) IN LOCALITA' RELLUCE";
- lo stesso PAU comprende l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi dell'art.29-octies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio dell'istallazione denominata "Impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità (CDQ)" in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
- con Determinazione Dirigenziale N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023, dello scrivente Settore, è stato aggiornato il predetto PAU ai sensi dell'art.29-nonies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in considerazione della variazione nella titolarità della gestione dell'impianto CDQ, dal 01/01/2023, volturando lo stesso provvedimento alla Ascoli Servizi Comunali Srl;
- la Ascoli Servizi Comunali Srl ha comunicato con Prot. N.736 del 23/06/2023 (rif. Prot. Prov. N.14746 del 23/06/2023) il "fermo impianto" dell'impianto CDQ, funzionale all'avvio dei lavori di adeguamento approvati con Determinazione Dirigenziale N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022.

Preso atto che la Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.1399 del 13/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27224 del 14/12/2023) ha rappresentato che "preso atto delle problematiche che insistono sull'impianto TMB, in un'ottica di tutela e sicurezza dei lavoratori, propone quanto segue:

1. Chiusura dell'attuale impianto che rimarrà "attivo" per consentire le operazioni di svuotamento totale delle andane di maturazione al termine delle quali lo stesso potrà essere sottoposto alle opportune attività di verifica, visto il cedimento strutturale avvenuto a monte dell'impianto di bio-stabilizzazione, come acclarato dalla perizia dell'Ing. Marco Sciarra del 06/08/23, al fine di consentire il revamping tecnologico autorizzato;
2. Predisposizione di un impianto mobile da ubicare nell'area dell'attuale Impianto di Compostaggio, come adeguatamente descritto nella Relazione tecnica illustrativa allegata alla presente, che consente di garantire la continuità nel trattamento dei rifiuti indifferenziati presso il polo di Relluce".

Preso atto dei seguenti elaborati trasmessi con lo stesso Prot. N.1399 del 13/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27224 del 14/12/2023):

- Relazione tecnica descrittiva ET.01 (Dic.2023);
- Planimetria generale EG.01 (Dic.2023);

- *Planimetria generale Descrizione flussi EG.02 (Dic.2023).*

Considerato che, come da relazione ET.01 (Dic.2023) "L'intervento relativo alla proposta emergenziale prevede:

- lo spostamento delle aree di ricezione-pretrattamento e biostabilizzazione nelle aree di competenza dell'impianto del compost (di proprietà della società Ascoli Servizi Comunali srl), come è visibile nell'elaborato grafico allegato;
- analoghe modalità di trattamento dei rifiuti in ingresso rispetto alla gestione attuale: ricezione-riduzione volumetrica-deferrizzazione-vagliatura - stabilizzazione biologica;
- tutte le lavorazioni avverranno in ambiente confinato ed in aspirazione;
- le arie esauste captate dalle aree interessate dalle lavorazioni sono aspirate e convogliate a sistemi di trattamento: Scrubber chimici o scrubber e biofiltro;
- sono previste aree di messa in riserva per consentire che le lavorazioni avvengano con continuità e senza arrecare danno all'ambiente, le aree sono sempre ubicate in ambienti confinati;
- il numero e la tipologia dei codici EER uguali a quelli previsti nella autorizzazione vigente".

Considerato che viene altresì specificato: "Per poter attuare quanto previsto nella fase di gestione emergenziale proposta sarà necessario che per un periodo di circa 4-6 mesi rimanga in funzione anche la sezione dell'impianto di TMB attuale; pertanto, in questo intervallo di tempo saranno attivi contemporaneamente:

- a) le sezioni del TMB attuale, che non riceverà più rifiuti in ingresso nelle fosse di ricezione. Il materiale presente nelle fosse (al momento dell'interruzione dei conferimenti nella zona del TMB attuale) verrà, a seguito del trattamento previsto, inviato verso l'area di stabilizzazione biologica esistente, nella quale verranno mantenuti in funzione tutti gli impianti di insufflazione ed aspirazione e trattamento delle arie esauste. Questa fase, all'interno del 'vecchio' TMB, sarà attiva fino allo svuotamento totale delle andane di maturazione. In questo modo l'attuale impianto cesserà di funzionare e potrà essere sottoposto alle attività di revamping tecnologico autorizzato;
- b) la nuova sezione impiantistica (prevista nella proposta di gestione emergenziale), ubicata nelle aree dell'attuale impianto di compostaggio di qualità, che riceverà i rifiuti in ingresso (gli stessi per tipologia e codice EER ad oggi autorizzati nelle more della realizzazione del revamping previsto) da avviare alle fasi di pretrattamento e biostabilizzazione descritti nella proposta ivi formulata.

Si prevede che il materiale in ingresso continuerà ad arrivare presso l'attuale configurazione impiantistica del TMB, nelle fosse di ricezione attuali, fino a circa 10 giorni prima del passaggio nella nuova zona di ricezione (prevista nell'area dell'attuale impianto di compost).

Nello stesso tempo si procederà ad attivare tutte le procedure necessarie ad ottenere la caratterizzazione di base dei rifiuti prodotti da destinare allo smaltimento in discarica, ai sensi dell'art. 7, 7bis, 7 quinquies, 11 ed all.5 del D.Lgs. 36/2003 modificato dal D.Lgs. 121/2020.

Nel periodo di tempo che intercorre tra l'inizio del trattamento meccanico biologico nella configurazione temporanea di emergenza e l'ottenimento della caratterizzazione di base dei rifiuti, circa 20 giorni lavorativi, i rifiuti prodotti dalla nuova configurazione impiantistica dovrebbero poter essere smaltiti in discarica, in deroga alle norme sopra indicate, al fine di poter consentire il continuo trattamento dei rifiuti in ingresso."

Premesso che:

- con Prot. N.27315 del 15/12/2023 del Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale sono stati chiesti i pareri dell'ARPAM e dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) ai sensi dell'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in merito alle eventuali conseguenze ambientali derivanti dal trasferimento temporaneo del trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno, presso l'area dell'attuale impianto di compostaggio (CDQ);
- con lo stesso Prot. N.27315 del 15/12/2023 è stato chiesto all'ATA RIFIUTI ATO 5 Ascoli Piceno di esprimersi sulla possibilità di effettuare il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani dell'ATO presso altri impianti regionali ovvero sull'applicabilità della soluzione proposta con la Relazione tecnica descrittiva ET.01 (Dic.2023);
- l'AST ASCOLI PICENO – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ha espresso il parere di Prot. N.105571 del 15/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27471 del 18/12/2023);
- l'ARPAM ha espresso il parere di Prot. N.42571 del 18/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27560 del 19/12/2023);
- l'ATA RIFIUTI ATO 5 Ascoli Piceno il 21/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27832 del 22/12/2023) ha trasmesso la perizia tecnica del 06/08/2023 del Responsabile tecnico dell'impianto TMB non trasmessa alla Provincia dalla PiceAmbiente SPA;
- la Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.1470 del 23/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27898 del 27/12/2023) ha trasmesso una nuova perizia tecnica, dell'Ing. Simone Barbizzi, del 23/12/2023;
- con lo stesso Prot. N.1470 del 23/12/2023 la Ascoli Servizi Comunali Srl ha confermato che dal 01/01/2024 "non potranno più essere effettuati i conferimenti presso l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico".

Preso atto del parere dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Prot. N.105571 del 15/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27471 del 18/12/2023), con riferimento alla richiesta di pareri di Prot. N.27315 del 15/12/2023 e alla

relazione ET.01 (Dic.2023): "(...) Fatte salve le valutazioni tecnico ambientali e fermo restando: - il rispetto della gerarchia di priorità nella gestione dei rifiuti stabilita dalla Direttiva 2008/98/CE recepita con il D.Lgs.205/2010: - l'attuazione delle misure tecniche e gestionali idonee a garantire l'incolumità del vicinato secondo quanto previsto dalla vigente normativa di tutela ambientale ed igienico sanitaria; - il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Considerata la possibile situazione di emergenza relativa allo smaltimento dei RSU dell'ATO5 AP, non si ravvisano, per quanto di competenza, particolari elementi ostativi a quanto previsto dalla suddetta nota."

Preso atto delle conclusioni ("valutazioni tecnico-ambientali") del parere dell'ARPAM di Prot. N.42571 del 18/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27560 del 19/12/2023): "Nel periodo di tempo che intercorre tra l'inizio del trattamento meccanico biologico nella configurazione temporanea di emergenza e l'ottenimento della caratterizzazione di base dei rifiuti, circa 20 giorni lavorativi, i rifiuti prodotti dalla nuova configurazione impiantistica saranno smaltiti in discarica, in deroga alle norme relative alla caratterizzazione di base dei rifiuti di cui all'art. 7, 7bis, 7 quinquies, 11 ed all.5 del D.Lgs. 36/2003 modificato dal D.Lgs. 121/2020, al fine di poter consentire il continuo trattamento dei rifiuti in ingresso. Il conferimento dei rifiuti, nelle more dell'esecuzione delle procedure di omologazione ai fini della verifica di conformità e conseguente ammissibilità in discarica previste dalle normative vigenti e/o ai sensi delle autorizzazioni rilasciate, è richiesto, in deroga agli articoli 7 bis e 7 ter del d.lgs. 36/2003, per un periodo non superiore a giorni 20 (venti) sulla base delle certificazioni fornite dal produttore dei RSU."

In riferimento alla sezione del TMB attuale (attivo per ulteriori 4-6 mesi durante la fase emergenziale) dovranno essere mantenuti in efficienza tutti i presidi atti a mitigare le emissioni nelle diverse matrici ambientali (Produzione di percolato, emissioni in atmosfera, scarichi idrici e produzione di rifiuti), come disposto dalla Determinazione Dirigenziale N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023 di aggiornamento dell'AIA. I rifiuti devono rimanere in deposito per il tempo strettamente necessario al fine di evitare la formazione di emissioni odorigene.

L'edificio "A" (Emissioni E7 ed E8) dedicato alla ricezione ed al pretrattamento, l'edificio "B" (Emissione E12) dedicato alle biocelle e l'edificio "C" (Emissione E11) dedicato alla messa in riserva (R13) dovranno avere una capacità di aspirazione adeguata a garantire il mantenimento in depressione dell'intero volume in tutte le fasi di esercizio, compresa la fase di movimentazione dei mezzi meccanici e di scarico/trasporto RSU.

La soluzione progettuale prevede l'applicazione delle BAT di settore per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti; i limiti emissivi associati alle BAT di settore devono essere conformi ai BAT-AEL di cui alla Tabella 6.7 della BAT n. 34 della Decisione di Esecuzione UE n. 2018/1147 e per il parametro H2S alle disposizioni di cui alla DGRM 3913/1994.

Il ricorso temporaneo a specifica forma di gestione dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito dell'ATO 5 proposto con l'Ordinanza in oggetto, è limitato al periodo transitorio e garantisce un adeguato livello di tutela dell'ambiente."

Dato atto che da quanto rappresentato da Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.1399 del 13/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27224 del 14/12/2023) e Prot. N.1470 del 23/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27898 del 27/12/2023):

- il 01/01/2024 verranno interrotti i conferimenti, presso l'attuale impianto trattamento meccanico biologico (TMB), dei rifiuti urbani indifferenziati, raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno, presso l'impianto TMB ubicato in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
- a fronte del verificarsi della situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, si ravvisa la necessità di assicurare la continuità del servizio e trattamento meccanico biologico degli stessi rifiuti urbani;
- le soluzioni ipotizzabili sono il trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'ATO 5) in altro impianto regionale, ovvero una soluzione tecnica e gestionale emergenziale presso il Polo di Relluce, come quella descritta negli elaborati trasmessi dall'Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.1399 del 13/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27224 del 14/12/2023): "Relazione tecnica descrittiva" ET.01 (Dic.2023), "Planimetria generale" EG.01 (Dic.2023) e "Planimetria generale Descrizione flussi" EG.02 (Dic.2023).

Evidenziato che:

- in ragione di quanto descritto nella relazione tecnica e del tempo stimato per lo svuotamento dell'attuale impianto TMB non è ipotizzabile una soluzione emergenziale come quella assentita con l'Ordinanza emanata, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con Decreto del Presidente della Provincia N.42 del 17/05/2022;
- non è altrettanto accettabile, per le stesse ragioni, dal punto di vista di tutela ambientale e della salute pubblica la procedura gestionale prevista dal Piano di gestione delle emergenze AIA.08_rev.2 (Paragrafo 11) parte integrante della Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, che prevede lo svolgimento delle attività emergenziali all'esterno dell'impianto TMB.

Dato atto delle conclusioni della perizia tecnica del 06/08/2023 del Dott. Ing. Marco Sciarra (rif. Prot. Prov. N.27832 del 22/12/2023), acquisita successivamente alla richiesta di pareri dello scrivente Settore di Prot. N.27315 del 15/12/2023: "In considerazione di quanto sopra esposto, a mio parere, non si riscontrano più le condizioni necessarie per gestire l'impianto in sicurezza e nel rispetto dell'autorizzazione vigente senza

l'esecuzione, con una programmazione immediata degli interventi da avviarsi nel prossimo mese di settembre, dei 3 interventi sopra descritti (sostituzione Vaglio e del Biofiltro, messa in sicurezza dei muri in c.a.) stante la ormai acclarata condizione di fine vita dei macchinari sopra descritti (vedasi perizie e relazioni tecniche precedenti) e la necessità di messa in sicurezza strutturale dei muri delle vasche di biostabilizzazione.

Si consiglia pertanto di intervenire con estrema urgenza, configurandosi la fattispecie della somma urgenza, sia per garantire la funzionalità impiantistica nel rispetto dal PAU vigente sia per ragioni di sicurezza dei lavoratori.

L'eventuale rottura improvvisa della struttura del vaglio rotante o il collasso delle strutture portanti del carroponte della biostabilizzazione potrebbe apportare gravi danni a cose e persone."

Dato atto delle conclusioni della nuova perizia tecnica del 23/12/2023 dell'Ing. Simone Barbizzi (rif. Prot. Prov. N.27898 del 27/12/2023): "(...) sulla scorta delle considerazioni sopra esposte e avvalorate dalla documentazione fotografica allegata alla presente Perizia, sulla base della documentazione visionate e sopra richiamata certifica che:

- *La maggioranza delle sezioni impiantistiche le attrezzature elettromeccaniche, che compongono l'impianto TMB sito in loc. Relluce nel comune di Ascoli Piceno, risultano funzionanti seppur investiti dai normali fenomeni di usura, ammaloramento e senescenza che devono essere contenute con frequenti operazioni di manutenzione atte a ripristinare il regolare funzionamento;*
- *Sono state riscontrate gravi criticità alla sezione di pretrattamento sia nell'unità di sollevamento utilizzata per il caricamento dei rifiuti dalla fossa di ricezione all'unità di laceri che per lo stato di usura dell'unità di vagliatura. Degrado e danneggiamenti già certificati da tecnici incaricati e ditte preposte alla manutenzione. Si fa presente che il collasso finale di tali attrezzature significherebbe l'interruzione totale della fase di pretrattamento ed a cascata il successivo blocco di tutta la filiera che compone l'impianto TMB;*
- *Vi sono in corso cedimenti strutturali agli elementi portanti presenti nell'unità di biostabilizzazione che possono portare al collasso strutturale e impiantistico delle vasche di contenimento del materiale organico in fase di stabilizzazione aerobica;*
- *Allo stato attuale l'impianto non presenta condizioni di sicurezza impiantistica e strutturale tali da permettere le conduzioni in virtù delle norme tecniche di settore e dell'autorizzazione vigente. Vengono disattese infatti le prescrizioni normative previste dal D.lgs. 81/08 art. 63,70,71."*

Vista la proposta resa nella citata relazione di Prot. N.27956 del 27/12/2023 di assumere il presente atto ai sensi dell'art.191, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per far fronte al verificarsi della situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Vista la comunicazione dell'ATA RIFIUTI ATO 5 Ascoli Piceno di Prot. N.774 del 28/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.28031 del 28/12/2023) con la quale viene rappresentato che "(...) ad oggi si rileva che gli altri TMB ubicati nella Regione Marche non hanno manifestato la disponibilità, previo comune accordo interprovinciale specifico, per il trattamento dell'intero quantitativo dei RSU prodotti dall'ATO5AP".

Dato atto che in considerazione di quanto richiamato in premessa, e in particolare di quanto evidenziato da Ascoli Servizi Comunali Srl da ultimo con Prot. N.1470 del 23/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27898 del 27/12/2023) la Provincia di Ascoli Piceno si trova in una situazione di emergenza relativamente allo smaltimento dei rifiuti urbani.

Considerato che, allo stato dell'arte, la soluzione emergenziale proposta dall'Ascoli Servizi Comunali Srl con la "Relazione tecnica descrittiva" ET.01 rev.Dic.2023 (rif. Prot. Prov. N.27224 del 14/12/2023) costituisce la soluzione meno impattante per far fronte alla situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, conseguente all'interruzione del conferimento dei rifiuti urbani presso l'attuale impianto TMB.

Considerati favorevoli ai sensi dell'art.191, comma 3, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. i pareri sopra richiamati dell'ARPAM di Prot. N.42571 del 18/12/2023 e dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Prot. N.105571 del 15/12/2023.

Ritenuto che nella fattispecie ricorra l'eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica di cui all'art.191 del D.lgs152/2006 e s.m.i. e che pertanto è necessario far ricorso temporaneo allo smaltimento dei rifiuti urbani in deroga ai provvedimenti autorizzatori unici

rilasciati ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con Determinazioni N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 e N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022, (aggiornato con Determinazione N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023), informandone tempestivamente il Ministero della Salute, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed il Presidente della Regione Marche.

ORDINA

AI SENSI DELL'ART.191 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.:

Alla Ascoli Servizi Comunali Srl, con sede legale nel Comune di Ascoli Piceno in Piazza Arringo 1, di assicurare la continuazione dell'attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n.5 - Ascoli Piceno) presso il Polo di Relluce (area CDQ) nel Comune di Ascoli Piceno, come descritto nella "*Relazione tecnica descrittiva*" ET.01 rev.Dic.2023 (rif. Prot. Prov. N.27224 del 14/12/2023) in deroga:

- al Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) rilasciato con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023, ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., per l'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB), in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
- al Provvedimento autorizzatorio unico (PAU) rilasciato con Determinazione Dirigenziale N.1624 (Reg. Gen.) del 22/12/2022, aggiornato con Determinazione Dirigenziale N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023, per l'*Impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità (CDQ)* in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno (AP);
- agli obblighi di caratterizzazione del rifiuto (in uscita dal trattamento provvisorio presso l'area CDQ) conferito in discarica ai sensi degli art.7 ("Criteri di ammissibilità in discarica"), 7-bis ("*Caratterizzazione di base*"), art.7-quinquies ("*Discariche per rifiuti pericolosi*") e art.11 ("*Verifiche in loco e procedure di ammissione*") del D.Lgs 36/2003 e s.m.i., per 20 giorni lavorativi decorrenti dal primo conferimento in discarica dei rifiuti in uscita dall'area CDQ.

PRECISA CHE

1. Ai sensi dell'art.191, comma 1, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. l'efficacia della presente ordinanza è stabilita in sei mesi dalla sua notifica.
2. Il trattamento meccanico biologico nella nuova "area CDQ" deve essere effettuato nel rispetto delle procedure descritte negli elaborati trasmessi dalla Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.1399 del 13/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27224 del 14/12/2023): "*Relazione tecnica descrittiva*" ET.01 (Dic.2023), "*Planimetria generale*" EG.01 (Dic.2023) e "*Planimetria generale Descrizione fluss*" EG.02 (Dic.2023).
3. I quantitativi e le tipologie di rifiuti ammessi alle operazioni di smaltimento D8 e D9 sono quelli stabiliti con Determinazione Dirigenziale N.418 (Reg. Gen.) del 05/04/2023 per il "periodo transitorio".
4. Deve essere rispettato il "Piano di monitoraggio dello stato emergenziale" dettagliato nella stessa "*Relazione tecnica descrittiva*" ET.01 (Dic.2023).
5. Devono essere rispettate le ulteriori prescrizioni, riportate in premessa, stabilite con i pareri dell'ARPAM di Prot. N.42571 del 18/12/2023 e dell'Azienda Sanitaria Territoriale (AST) di Prot. N.105571 del 15/12/2023.
6. Sono fatti salvi gli atti di pianificazione della Regione Marche e dell'A.T.A. – ATO 5 Ascoli Piceno attualmente vigenti relativi allo smaltimento dei rifiuti nelle discariche e le prescrizioni previste dalle autorizzazioni all'esercizio delle discariche, compatibili con quanto stabilito con il presente atto.
7. I costi derivanti dall'esecuzione del presente atto sono a carico dei Comuni interessati nel rispetto delle tariffe individuate con la stipula di apposita convenzione con l'ATA - ATO 5 di Ascoli Piceno.
8. La presente non costituisce affidamento del servizio ai sensi dell'art.202 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

DISPONE

- a) di trasmettere il presente atto ai Comuni interessati, all'ATA – ATO 5 Ascoli Piceno, all'ARPAM, all'AST di Ascoli Piceno e alla Polizia Provinciale al fine di verificare il rispetto di ogni parte della presente ordinanza e di segnalare tempestivamente ogni eventuale necessità di modifica e/o integrazione del presente provvedimento per evitare rischi ambientali e/o igienico sanitari;
- b) di comunicare la presente ordinanza per quanto di rispettiva competenza:

ORDINANZA DEL PRESIDENTE n.ro 3 del 28/12/2023

- al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
 - al Ministero della Salute;
 - al Presidente della Regione Marche;
 - al SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE della Regione Marche;
- c) di provvedere alla notifica della presente ordinanza:
- *alla ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.;*
 - *alla PICENAMBIENTE S.P.A.*